Energia. Via alla costruzione della centrale idroelettrica

Parte El Quimbo, così Enel «illumina» la Colombia

Investimento da 650 milioni per una potenza pari a 400 Mw

Massimiliano Del Barba

Ai blocchi di partenza uno dei più ambiziosi progetti di Enel nel business plan per l'America latina. Si tratta del progetto per una maxi-centrale idroelettrica da 400 megawatt di potenza che verrà installata in Colombia, a El Quimbo, nella regione di Huila, a circa 250 km a sud est dalla capitale Bogotà.

Giovedì, alla presenza del presidente colombiano, Juan Manuel Santos, e del presidente di Endesa, Borja Prado Eulate, è stata ufficialmente posata la prima pietra di un'opera strategica per un paese che, negli ultimi anni, ha registrato un notevole sviluppo dei consumi energetici. Imponente l'investimento complessivo previsto da Enel, che dovrebbe raggiungere i 650 milioni di euro. Parte, circa 250 milioni di euro, verranno utilizzati per l'edificazione delle strutture, affidata a un consorzio di imprese guidato da Impregilo, composte alla confluenza dei fiumi Magdalena e Suaza da una diga principale alta 150 metri e lunga 635 metri e da una diga secondaria alta 66 metri e lunga 410 metri. Parte (90 milioni) per la costruzione, aggiudicata da Alstom, delle due turbine da 200 megawatt l'una.

Già lo scorso novembre, durante il suo viaggio in Colombia, l'a.d. di Enel, Fulvio Conti, aveva incontrato il presidente Santos annunciando l'avvio dei lavori e ribadendo «l'impegno di Enel a sostenere lo sviluppo della Colombia, operando in modo sostenibile e privilegiando l'utilizzo di fonti rinnovabili e senza emissioni come l'idroelettrico». Argomento ripreso da Santos durante l'inaugurazione di giovedì. Il presidente latinoamericano, sottolineando che l'opera fornirà il 4% dell'energia necessaria al paese, ha infatti aggiunto: «Abbiamo trovato un eccellente equilibrio tra componente economica, finanziaria e rispetto dell'ambiente».

La centrale idroelettrica sarà la prima a essere realizzata da un operatore privato nel paese e si affiancherà, una volta entrata in azione nel 2015, al vicino impianto idroelettrico di Betania da 541 megawatt, andando così a coprire l'8% della domanda complessiva di energia della Colombia. Un'operazione di strategica importanza anche per Enel che, attraverso le controllate Enel Green Power (Egp) ed Endesa, è oggi il maggiore gruppo privato dell'energia in America Latina davanti a Suez, Aes, Iberdrola e Union Fenosa.

L'inaugurazione dell'opera è stata seguita attentamente dai media locali, che hanno posto l'accento sulle ricadute economiche e ambientali sul territorio. L'installazione della diga, che interesserà un vasto canyon di circa 9mila ettari, oltre a garantire lavoro a circa 3mila maestranze, implicherà tuttavia lo spostamento forzato di 450 famiglie di contadini e pescatori. Come compensazione al non trascurabile impatto ambientale e sociale provocato dal cantiere, Enel ha perciò messo a bilancio una serie di investimenti collaterali per garantire agli abitanti una sistemazione alternativa a condizioni abitative di qualità superiore, nonché la riforestazione di oltre 11mila ettari di territorio. Un impegno apprezzato da Emma Constanza Sastoque, responsabile governativa della regione, che ha definito la presenza del gruppo italiano «una grande opportunità di sviluppo per l'intera comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN PAESE IN CRESCITA

Il Pil

La Colombia stra registrando una forte crescita del Pil, che richiede una risposta in termini di fornitura energetica. Nel 2010 il Pil colombiano è cresciuto del 4,4% sull'anno precedente; nel 2011 è prevista una lieve riduzione della crescita (+4,2%), che riprenderà vigore nel periodo 2012-2015, con tassi di incremento del Pil intorno al 5%, soprattutto grazie alla spinta della domanda interna

La forza delle Pmi

L'economia della Colombia fa leva sulla forza produttiva delle piccole e medie imprese, che rappresentano il 94% del totale delle aziende registrate e assorbono il 50% della manodopera colombiana occupata. Si calcola che le Pmi contribuiscano per il 25% alla formazione del Pil e alle esportazioni colombiane

A Brescia. Il forno fusorio da 10 milioni di euro installato ieri nello stabilimento Feralpi

Acciaio. Forno fusorio all'avanguardia e un altro impianto fotovoltaico

Svolta hi-tech per Feralpi

Rincorrere la ripresa dell'economia mondiale ricercando un vantaggio competitivo per il territorio attraverso il rinnovamento tecnologico. Va in questa direzione la doppia linea di investimento messa in campo dalle acciaierie del gruppo Feralpi di Lonato, in provincia di Brescia, dove si è appena conclusa la costruzione di un nuovo forno fusorio del valore di 10 milioni e l'installazione sul tetto dello stabilimento di un impianto fotovoltaico costato due milioni che garantirà la produzione di 720mila kWh di energia elettrica all'anno.

«Produrre in modo sostenibile è una cosa fattibile – spiega Giuseppe Pasini, presidente del gruppo, presente in Europa con 1.397 dipendenti, cinque stabilimenti in Italia e una produzione di acciaio che nel 2009 ha raggiunto le 1,8 milioni di tonnellate –. La sostenibilità è un impegno che Feralpi si assume in un'ottica di continuità. Sotto il profilo delle emissioni di CO_2, l'azienda vanta performance in grado di rispettare ampiamente i limiti stabiliti dalla legge, avendo di fatto anticipato i requisiti imposti dal protocollo di Kyoto. L'installazione del nuovo forno, infatti, deve essere letta anche in quest'ottica».

La realizzazione del forno, che ha sostituito il precedente installato nel 1997, è stata affidata a Tenova, controllata del gruppo Techint. Fra le novità, un sistema di sicurezza integrato in grado di regolare gli accessi alla zona fusione e interrompere il processo in caso di necessità e una cabina di comando predisposta a 8 metri di altezza da terra dotata di 19 monitor che guidano l'operatore in tutte le fasi.

Completamente made in Brescia, invece, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, affidata alla Mdm Solar, 2.718 i moduli installati su un'area di 4.400 metri quadrati per una produzione di energia annua di 720mila kWh che dovrebbe evitare l'emissione in atmosfera di 640 tonnellate di anidride carbonica. «Un dato, certo, non esaustivo rispetto al fabbisogno energetico del gruppo – concludono da Feralpi – ma che rappresenta un ulteriore passo avanti dei nostri investimenti in sostenibilità».

M.D.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTO

Nell'eolico le aste possono funzionare

di **Luigi Prosperetti**

Il riordino del sistema di incentivazione della produzione d'energia da fonte rinnovabile si fa sempre più imminente e con esso la definizione del ruolo del meccanismo di asta al suo interno. Il sistema di aste al ribasso per la vendita di energia da impianti eolici contenuta nel decreto legislativo di recepimento della direttiva europea sulle fonti rinnovabili è un passo opportuno nel nostro paese, nel quale gli incentivi alle rinnovabili sono storicamente stati assegnati – dal Cip 6 in poi - in maniera inefficiente, gravando la collettività dei consumatori di elettricità di costi elevati, e non promuovendo una selezione tra i fornitori di rinnovabili in grado di premiare quelli in grado di produrre ad un costo più basso.

Come mostra uno studio recente preparato per la Commissione Europea dall'Università di Vienna, Ernst & Young ed altri istituti di ricerca, nel settore eolico italiano il livello di sussidio pubblico è stato fin'ora particolarmente elevato, e distribuito in modo indifferenziato: la distanza tra il livello medio di incentivazione ed il livello massimo è infatti molto piccola. Insomma, l'esperienza dimostra come, almeno in Italia, la soluzione di tariffe feed-in (come sono i certificati verdi) produce un'incentivazione inefficiente. Le aste presentano certamente problemi gestionali, come ha giustamente rilevato il professor Clò sul Sole 24 Ore del 1º febbraio, ma questi, come mostra l'esperienza di questi anni, sono molto gravi anche con il sistema di allocazione amministrativa attualmente vigente. Non è poi chiaro perché il fatto che la partecipazione all'asta si configuri come un costo irrecuperabile per i non vincitori debba essere considerato come rilevante: perché allora facciamo sempre più gare per gli appalti pubblici?

Non si considera poi, credo, adeguatamente che una gestione centralizzata delle aste (da parte del Gse, ad esempio), in una realtà frammentata sotto il profilo amministrativo come quella italiana, potrebbe invece accelerare lo sviluppo del settore, e ridurre i gravami burocratici.

Un altro demerito delle aste sarebbe quello di favorire i grandi operatori: in primo luogo, questo non è vero nel settore eolico, perché la tecnologia non presenta particolari economie di scala; in secondo luogo, quand'anche vi fossero operatori che non riescono a vincere queste aste, dal punto di vista dei consumatori questo vorrebbe dire che si risparmiano dei soldi, e dal punto di vista della struttura del mercato non sarebbe un gran male: la produzione eolica è circa il 2% del totale della produzione nazionale, e quindi quello che si verifica in questo comparto della produzione elettrica non ha nessun effetto apprezzabile sulla struttura competitiva del mercato nel suo complesso.

Riassumendo: le aste non sono certamente la pietra filosofale che trasmuta il piombo in oro, ma ci sono due buone ragioni per provare ad utilizzarle: spendere meno, e spendere meglio, incentivando gli operatori più efficienti.

Università degli Studi di Milano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MECCANISMO

Il sistema per vendere energia incentiva gli operatori più efficienti e consente di spendere meno e meglio

Tecnologia. Via alla nuova console

Scommessa 3D per Nintendo

Luca Tremolada

MILANO

Da oggi i giapponesi possono giocare con la Nintendo 3Ds, la nuova console portatile con effetti in tre dimensioni senza occhialini. Come spesso accade nella terra del Sol Levante, l'arrivo di una macchina da gioco ha provocato sit-in, persone accampate e lunghe file fuori dai grandi magazzini di elettronica di consumo.

Sei anni fa, quando uscì la DS, si assistette a scene simili. Allora la Casa di Kyoto sdoganò gli schermi tattili e una serie di giochi adatti a tutte le età, come Brain Training o Cooking Mama. Questa volta la console nell'aspetto non è molto differente da quella precedente: ha il doppio schermo, il pennino, il pad analogico e qualche miglioramente sostanziale sul fronte della connettività, tre fotocamere, un sensore di movimento e un giroscopio per leggere movimento e inclinazione della console. L'effetto speciale però è una tecnologia antica come concezione (display con barriera di parallasse) e mai sperimentata in chiave videoludica: schermi con effetto stereoscopico. Muovendo una levetta il videogame acquista immediatamente profondità. SuperMario appare piccolo e solido. Il 3D si può attivare o disattivare con un gesto, facendo scorrere una leva come se si aumentasse il volume. La "magia" è di sicuro impatto. Occorre però fare attenzione a non muovere troppo la console, non è infatti difficile perdere la messa a fuoco. Ed è questo forse il punto debole di questa giovanissima tecnologia. Pur in mancanza di studi univoci sugli effetti del 3D, Nintendo ha scelto di sconsigliare l'uso della console ai minori di sei anni.

Gli analisti prevedono un successo. In primo luogo perché la 3Ds è figlia di una console che ha venduto moltissimo, 147 milioni di pezzi. Solo la Ps2, la Playstation per intenderci, ha fatto meglio con 150 milioni di prodotti venduti in dieci anni. In secondo luogo perché il mercato del gioco tascabili attendeva da tempo novità. Gli stessi vertici della Nintendo si dicono molto fiduciosi. Satoru Iwata, numero uno di Big N, prevede di consegnare 1,5 milioni di pezzi nel primo mese. Per salire a 4 milioni a marzo quando il prodotto sarà consegnato nel resto del mondo. In Italia la 3Ds è attesa per il 25 marzo con due giorni d'anticipo sul debutto negli Usa a un prezzo che non dovrebbe superare i 250 euro. In Giappone è uscita con un prezzo consigliato di 25.000 yen (circa 220 euro). Notevole anche la qualità del parco gioco a disposizione. Gli sviluppatori hanno accolto con entusiasmo questo nuovo hardware anche perché sperano in una forte ripresa delle vendite. Al lancio saranno disponibili otto giochi (tra cui Pro Evolution 2011 , Super Street Fighter IV 3D e Nintendogs+cats) a cui si aggiungeranno un'altra decina di titoli.

Chi assisterà con grande interesse a questo debutto è la rivale Playstation che a fine anno uscirà con una nuova console portatitile, erede dalla Psp. Mentre a San Francisco tutto è pronto per un'altro debutto, quello dell'iPad 2. Martedì ci sarà la presentazione ma già oggi sono partite le scommesse sulle caratteristiche tecniche. Una previsione su tutte: i quotisti danno quasi per certo (a 1.07) il lancio di 3 differenti versioni del nuovo iPad 2, così come la dotazione di una fotocamera. Vedremo settimana prossima chi avrà vinto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIDEOGIOCHI

Oggi la piattaforma portatile in Giappone, in Italia arriva il 25 marzo Sconsigliato l'utilizzo ai minori di sei anni

MERCATI IN ITALIA

A MILANO

Chimici farmaceutici

Rilevazione mensile del 2 febbraio 2011 a cura **della Camera di Commercio di Milano.** (Prezzi riferiti alla situazione media di mercato accertata nel mese precedente). Dal produttore o dall'importatore al commerciante all'ingrosso o all'industria farmaceutica, franco partenza. Iva esclusa. I prodotti quotati corrispondono alle caratteristiche della farmacopea ufficiale italiana o delle principali farmacopee internazionali.

N.B. - Il divario esistente tra il prezzo minimo e il prezzo massimo è in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche, alle fonti ed al processo di produzione, al quantitativo e al tipo di confezione del prodotto.

Acetilcisteina 36,00-46,00 il kg; **acido** acetilsalicilico 5,50-8,50; clavulanico 440,00-500,00; l-ascorbico (vitamina C) 16,00-28,00; ursodesossicolico 285,00-350,00; **acyclovir** 57,00-85,00; **alfuzosina** 1200-1700; **allopurinolo** 45,00-60,00; **alluminio ossido idrato** 10,50-14,00; **aloperidolo** 413,00-870,00; **alprazolam** 2400,00-4000,00; **ambroxolo** cloridrato 100,00-113,00; **amikacina** solfato 224,00-350,00; **aminofilina** 8,30-16,00; **amiodarone HCI** 100,00-180,00; **amlodipina** besilato 250,00-420,00; **amossicillina** triidrato 31,00-38,00; **ampicillina** sodica liofilizzata sterile 48,00-56,00; triidrata 30,00-36,00; articaina cloridrato 340,00-380,00; **l-arginina** 14,00-19,00; l-arginina cloridrato 14,50-20,00; **atenololo** 28,00-60,00; **bacampicillina** 200,00-300,00; **benzidamina** cloridrato 90,00-100,00; **benzocaina** 11,00-22,00; **betametasone** 3,20-4,20 al g; **bisacodile** 100,00-130,00; **bromazepam** 600,00-1100,00; **budesonide** 8,00-13,00 al g; **buflomedil** cloridrato 114,00-134,00; **bupivacaina** 315,00-470,00; **caffeina** anidra 8,00-13,00; **captopril** 35,00-65,00; **carbamazepina** 90,00-170,00; **carbocisteina** 25,00-32,00; **carvedilolo** 350,00-600,00; **cefaclor** 330,00-430,00; **cefalessina** monoidrato 55,00-75,00; **cefazolina** sodica sterile 190,00-240,00; **cefonicid** 520,00-700,00; **cefotaxima** 190,00-240,00; **cefradina** 100,00-160,00; **ceftazidima** sterile 600,00-800,00; **ceftriaxone** sodico sterile 180,00-370,00; **cefurossima** sodica 430,00-530,00; **cellulosa** microcristallina 3,57-4,93; **cetirizina** 300,00-400,00; **ciprofloxacina** 40,00-60,00; **citalopram** 900,00-1800,00 il kg; **claritromicina** 200–250; **clortalidone** 134,00-180,00; **clotrimazolo** 60,00-100,00; **colecalciferolo** cristalli 40 milioni U.I. (vitamina D_3) 5,00-5,20 il gr; **desametasone** 2,60-2,90 il gr; **destrometorfano** bromidrato 250,00-295,00 il kg; **diazepam** 40,00-80,00; **diclofenac** sodico 17,00-85,00; **diltiazem** 60,00-100,00; **domperidone** 200,00-600,00; **econazolo** nitrato 90,00-105,00; **l-efedrina** cloridrato 68,00-90,00; **enalapril** 200,00-600,00; **eparina** sodica 60,00-70,00 milioni U.I.; **fenobarbitale** 50,00-215,00 il kg; **fenilefrina** cloridrato 335,00-370,00; **finasteride** 4700,00-7200,00; **fluconazolo** 350,00-500,00; **fluoxetina** 90,00-160,00; **flutamide** 260,00-290,00; **fluticasone** 100,00-140,00; **fosfomicina trometamolo** 130,00-180,00; **fosinopril** 1250,00-2000,00; **furosemide** 38,00-65,00; **gabapentin** 90,00-180,00; **genfibrozil** 62,00-90,00; **gentamicina** solfato 300,00-400,00 il kg base; **glibenclamide** 85,00-138,00 il kg; **glimepiride** 2000-2400; **glicina** 9,00-11,00; **glicole** propilenico 2,00-2,50; **glucosio** anidro apirogeno 1,65-2,00; **ibuprofen** 15,00-25,80; **idroclorotiazide** 35,00-85,00; **indapamide** 750,00-1000,00; **inositolo** 12,00-14,00; **l-isoleucina** 44,00-47,00; **isosorbide** mononitrato (20%) 40,00-60,00; **itraconazolo** 450,00-650,00; **jodio** bisublimato 30,00-33,00; **ketoprofene** 70,00-100,00; **lamotrigina** 400,00-650,00; **lansoprazolo** 380,00-580,00; **lattosio** 2,30-2,70; anidro 5,00-5,50; spray dryed 4,30-5,25; **l-leucina** 28,50-32,00; **levodopa** 35,00-129,00; **levulosio** apirogeno 2,70-2,90; **lidocaina** cloridrato 28,00-35,00; **l-lisina** cloridrato 10,80-12,50; **lisinopril** 350,00-700,00; **loratadina** 500,00-700,00; **lorazepam** 270,00-430,00; **lormetazepam** 620,00-790,00; **magnesio** cloruro 1,90-2,50; **mepivacaina** 160,00-250,00; **mesalazina** 60,00-85,00; **metformina** 7,00-12,00; **metoprololo** tartrato 50,00-70,00; **metronidazolo** 25,50-35,00; **mirtazapina** 680,00-800,00; **naproxene** 49,00-80,00; **nifedipina** 46,50-190,00; **nimesulide** 28,00-95,00; **nimodipina** 140,00-200,00; **norfloxacina** 70,00-95,00; **omeprazolo** 230,00-450,00; **paracetamolo** 5,50-8,50; **paroxetina** 1150,00-1950,00; **pilocarpina** cloridrato 2,60-3,00 il gr; **piperacillina** sodica sterile 330,00-400,00 il kg; **piroxicam** 46,50-130,00; **potassio** cloruro 1,25-1,70; joduro 22,50-25,50; **pravastatina** 1000-1500; **PVP polivinilpirrolidone** 20,00-34,00; **procaina** cloridrato 10,00-15,50; **propofol** 300,00–400,00; **ramipril** 1000,00-1400,00; **ranitidina** 37,00-73,00; rifaximina 230,00-280,00; **risperidone** 1200,00-1800,00; **salbutamolo** 160,00-280,00; **sertralina** 300,00-500,00; **simvastatina** 280,00-530,00; **sodio** benzoato 1,50-1,65; clodronato idrato 265,00-285,00; cloruro 0,50-0,80; **sorbitolo** polvere 100% 2,50-4,00; soluzione 70% non cristallizzabile 1,00-1,50; **sulindac** 240,00-265,00; **teofillina** anidra 12,00-18,00; **terazosin** 1500,00-2000,00; **terbinafina** 650,00-720,00; **ticlopidina** 58,00-90,00; **dl-alfa tocoferil** acetato (vitamina E) 30,00-45,00; **l-valina** 25,00-28,00; **venlafaxina** 140,00-170,00; **verapamil** 70,00-100,00; **vitamina A** palmitato 1 milione U.I./gr. 77,00-83,00; zolpiden tartrate 600,00-800,00.

Metalli non ferrosi

Media statistica dei prezzi rilevati l'11 febbraio 2011 da Assomet, resi noti dalla **Camera di Commercio di Milano.** Merce resa franco stabilimento produttore. Per i «grezzi» le merci d'importazione si intendono già nazionalizzate; i «semilavorati» si intendono per spessori, diametri e formati base dove non specificato, Iva esclusa. Prezzi in €.

Grezzi

Alluminio e Leghe: Al 99,70 in pani EN AB 10700 UNI EN 576 2125,00-2225,00 per t; Al 99,5 (1050 A) in placche per laminazione UNI EN 487 2205,00-2305,00; Al Mg Si (6060) in lingotti per estrusione (biliette) UNI EN 486 2475,00-2575,00; Al Si 12 EN-AB 44100 UNI EN 1676 2747,50-2797,50; Al Mg 3 EN-AB 51000 UNI EN 1676 2807,50-2842,50; Al Si 12 Cu Ni Mg EN-AB 48000 UNI EN 1676 2922,50-2957,50; Al Si 11 Cu 2 (Fe)(Zn 1,4) EN-AB 46100 EN 1676 2357,50-2382,50; Al Si 12 (Cu) EN-AB 47000 EN 1676 2437,50-2462,50; Al Si 6 Cu 4 EN-AB 45000 EN 1676 2357,50-2382,50. **Antimonio:** Sb 99,60 (regolo) UNI 3270 10405,00-10715,00. **Cadmio:** Cd 99,95 in bacchette UNI 3816 3245,00-3600,00. **Magnesio e leghe:** MgP 99,90 in pani UNI 2300,00-2400,00; GD Mg Al 8,5 Zn Mn in pani UNI 6169 3100,00-3200,00. **Nichel:** Ni 99,8 in catodi, brichette, gocce UNI 3353 18630,00-19130,00. **Piombo:** Pb 99,99 in pani UNI EN 12659 2102,50-2172,50. **Rame:** grado A Cu-Cat-1 8351,50-8428,50. **Bronzo:** Cu Sn 5 Zn 5 Pb 5 in pani UNI 1982 6350,00-6400,00; Cu Sn 12 in pani UNI 8800,00-8850,00; Cu Al 10 Fe 2 in pani 6950,00-7000,00; Al 11 Fe 6 in pani 7200,00-7300,00. **Ottone:** Cu Zn 37 Pb 2 Ni 1 Al Fe CB 753S in pani 4325,00-4375,00; Cu Zn 35 Mn 2 Al 1 Fe 1 CB 765S in pani 5300,00-5350,00; Cu Zn 38 5850,00-5900,00; Cu Zn 39 4275,00-4325,00. **Silicio metallico:** Si 98 UNI 3038 2550,00-2600,00. **Stagno e leghe:** Sn 99,90 in lingotti UNI EN 610 22330,00-22820,00; Pb Sn 50 per saldatura dolce UNI 10368 12105,00-12465,00; Mb 83 antifrizione in pani UNI 4515 22540,00-23060,00. **Zinco e leghe:** Zn 99,995 in lingotti UNI EN 1179 1925,00-1980,00; Zn 98,5 in lingotti UNI EN 1179 1895,00-1945,00; G-Zn Al 4 in lingotti UNI EN 1774 2309,50-2359,50; G-Zn Al 4 Cu 1 in lingotti UNI EN 1774 2329,50-2379,50. **Argento:** Ag 999,9/1000 687,00-701,00 al kg. **Oro:** Au 999,9/1000 31845,00-31911,00. **Palladio:** Pd tit. min. 999/1000 20123,00-20251,00. **Platino:** Pt tit. min. 999/1000 44940,00-44966,00.

Semilavorati

Alluminio e leghe: lastra Al 99,5 (1050 A) mm 2000x1000x1 3805,00-3935,00 la tonnellata; barra standard Al Mg Si (6060) UNI EN 573-3 e UNI EN 755-2 stato T5, ∅ mm 20, lunghezza commerciale 3755,00-3855,00; barra standard Al Si Mg Mn (6082) UNI EN 573 e UNI EN 755-2 stato T6, ∅ mm 20 lunghezza commerciale 3944,00-4010,00; filo Al 99,5 (1050 A) UNI EN 573-3 e UNI EN 1301-2 mm 2 3435,00-3485,00; laminato sottile base 0,007 Al 99,5 UNI EN 576 4160,00-4440,00; laminato sottile base 0,02 Al 99,5 UNI En 576 3770,00-4030,00; nastro per contenitori base 0,07 Al 99,0 UNI EN 576 3475,00-3750,00; nastro per capsule, base 0,20-0,23 P-Al 99,0 (1200) UNI EN 573-3 e UNI EN 485-2 3350,00-3600,00. **Piombo:** lastre da Pb 99,95 UNI 3165 2487,50-2527,50; tubi da Pb 99,95 UNI 3165 2622,50-2662,50. **Rame:** lastre UNI EN 1652-CW 024 A-H 090 mm 2000x1000x1,5 9455,50-9594,50; tubo UNI EN 1507 - R 220 mm 12x1 9522,50-9661,50; filo UNI 13602 da Cu-ETP, cotto, su bobine, ∅ mm 0,50 9512,50-9614,50; nastro UNI EN 1172 CW 0.24 A-R-240-0,6 x1000 9259,50-9361,50. **Ottone:** lastra OT 67 UNI 1652 cotto, mm 2000x1000x0,8 7581,50-7694,50; filo Cu Zn 37 UNI EN 12166 7839,50-7973,50; tubo OT 63 duro CW 508L UNI EN 12449, in verghe, mm 35x1 7695,50-7813,50; barra CW 614 UNI EN 12164, in verghe ∅ mm 25 5393,00-5643,00. **Titanio:** lamiera a caldo commerciale, non in lega mm 2000x1000x3 UNI 10258 22500,00-26500,00; barra tonda tornita ∅ mm 60 in lega UNI 10450 25000,00-29000,00; laminato sottile, commerciale non in lega UNI 10128 0,7-0,9 mm 23500,00-27500,00; tubi saldati non in lega, per condensatori e scambiatori UNI 10364 25x0,7 mm 31000,00-35000,00. **Zinco:** lastra da Zn 99,95 UNI EN 1179 2680,00-2730,00. Spessori, diametri e formati base, ove non specificato, Iva escl.

Rottami

Merce resa f.co stabilimento compratore, Iva esclusa. Rottame di fili e cavi UNI 13920/3 1435,00-1485,00; rottame di alluminio non in lega (99,50%) UNI 13920/2 1485,00-1535,00; rottame consistente di una sola lega da lavorazione plastica - UNI 13920/4 1505,00-1560,00; rottame consistente di due o più leghe da lavorazione plastica appartenente alla stessa serie UNI EN 13920/5 1485,00-1535,00; rottame da lattine per bevande UNI 13920/10 872,50-922,50; rottame commisto di due o più leghe da lavorazione plastica UNI 13920/6 1307,50-1357,50; rottame in getti UNI EN 13920/7 1345,00-1395,00; rottame proveniente da processi di separazione dei residui non ferrosi frantumati UNI EN 13920/9 1387,50-1437,50; rottame di materiale non ferroso proveniente da processi di frantumazione destinati alla separazione dell'alluminio UNI EN 13920/8 400,00-460,00; trucioli composti di una sola lega UNI EN 13920/12 1337,50-1392,50, trucioli composti da commisto di due o più leghe UNI EN 13920/13 1302,50-1342,50; rottame di alluminio proveniente da imballaggi usati UNI EN 13920/14 180,00-210,00; rottame di alluminio proveniente da dealluminaz5one di imballaggi usati UNI EN 13920/15 320,00-370,00; residui di alluminio in in forma di schiumature, colaticci, granelle UNI 13920/16 190,00-380,00; rottame di alluminio, rame da radiatori UNI 13920/11 2600,00-2650,00. **Nichel** rottami di nichel UNI EN 12861 9472,50-9972,50; rottami di anodi e catodi UNI EN 12861 9402,50-9902,50; rottami di cupronichel UNI EN 12861 - S-Cu Ni 10Fe 1 Mn 6000,00-6130,00; rottami di alpacca ALPA UNI 9980 5529,50-5634,50. **Piombo:** colaticci, schiume, ossidi, ceneri di piombo UNI 10434/5 30,00-50,00; rottami non in lega UNI 10434/1 1310,00-1335,00; rottame di guaine per cavi UNI 10434/3 1270,00-1285,00; rottame di leghe miste UNI 10434/4 1170,00-1185,00. **Rame:** spezzoni di cavo di rame - costituiti da filo o spezzoni di cavo di rame ricoperti con gomma, plastica o altro materiale, asportabile mediante lavorazione meccanica e provenienti sia da attività di produzione dei medesimi sia da rottamazione per cessato utilizzo - (contenuto Cu da 30 a 70%) 1839,00-4535,50 la tonn.; elettrolitico di produzione UNI EN 12861-S-Cu-1 7034,00-7086,00; elettrolitico di recupero UNI EN 12861-S-Cu-2 6994,00-7046,00; di produzione di tubi, nastri ecc. UNI EN 12861-S-Cu-4 6954,00-7006,00; di filo smaltato UNI EN EN 72861-S-Cu-3-a 6834,00-6886,00; da recupero tubi, nastri UNI EN 12861-S-Cu-5 6834,00-6886,00; da recupero ritagli e filo bruciato 98,5% m/m UNI EN 12861-S-Cu-6 6784,00-6836,00; da recupero tubi, nastri ecce. 98,0% m/m UNI EN 12861-S-Cu-7 6684,00-6736,00; da recupero ritagli e fili bruciati 96% m/m UNI EN 12861-S-Cu-8 6534,00-6586,00; da recupero fili, lastre 92,0% m/m UNI EN 12861-S-Cu-9 6334,00-6386,00; granulato 99,90% UNI EN 12861-S-Cu-10-A 6994,00-7046,00; granulato 99,80% UNI EN 12861-S-Cu-10-B 6894,00-6946,00; granulato 98,50% UNI EN 12861-S-Cu-10-C 6794,00-6846,00; schiumature, colaticci e scaglie 90,00-190,00. **Bronzo:** binario allo stagno B UNI 12861 7075,00-7125,00; binario impuro UNI 10596/1 5925,00-5955,00; industriale UNI 10596/2 5725,00-5755,00; al piombo UNI 10596/3 5595,00-5625,00; meccanico pezzature a torniture UNI 10596/4 5575,00-5605,00; valvolame pezzature e torniture UNI 10596/5 5575,00-5605,00; all'alluminio di 1ª cat. UNI 10597/1 4025,00-4125,00; di 2ª cat. UNI 10597/2 3725,00-3825,00; schiumature, granelle e colaticci 200,00-430,00. **Ottone:** da produzione di semilavorati UNI EN 12861-S-CuZn-1-A Cu 63,5% 4966,50-5043,50; bossoli puliti UNI EN 12861-S-CuZn-2 5344,50-5422,50; da produzione di semilavorati UNI EN 12861-S-CuZn-1-B Cu 62 4865,50-4943,50; bossoletti puliti UNI EN 12861-S-CuZn-3 5144,50-5222,50; da produzione di semilavorati UNI EN 12861-S-CuZn-1-C Cu 59,5% 4765,50-4843,50; misto valvole /rubinetti UNI EN 12861-S-CuZn-6 4415,50-4493,50; vari 95% UNI EN 12861-S-CuZn-7 4215,50-4293,50; torniture al piombo UNI EN 12861-S-CuZn-5-B 4175,50-4253,50; da barre al piombo UNI EN 12861-S-CuZn-4-B 4477,00-4555,00; schiumature, granelle, colaticci 90,00-290,00; da barre al piombo UNI EN 12861-S-CuZn-4-A 4527,00-4605,00; torniture al piombo UNI EN 12861-S-CuZn-5-A 4225,50-4303,50. **Stagno:** rottame non in lega UNI 10432/1 12265,00-12465,00; di leghe per saldatura UNI 10432/2 3155,00-3255,00, di peltro UNI 10432/3 11440,00-11590,00; di leghe antifrizione UNI 10432/4 11325,00-11535,00; di leghe miste UNI 10432/5 3195,00-3345,00; colaticci, schiume, ossidi e ceneri UNI 10432/6 715,00-875,00. **Titanio:** ritagli 1800,00-2800,00; sfridi o trucioli 1800,00-3300,00. **Zinco:** rottami non in lega UNI 14290 A.1.1, A.2.1 1400,00-1450,00; matte da zincatura a caldo UNI 14290 B.1 1400,00-1450,00; colaticci schiume e ceneri UNI 14290 B.2 40,00-90,00; polvere di zinco da zincatura UNI 14290 A.1.5 532,50-607,50; rottami di leghe miste da getti frantumati UNI 14290 A.2.4 337,50-387,50; di leghe da fonderia UNI 14290 A.1.2 955,00-1035,00; rottame di leghe miste UNI 14290 A.2.2 645,00-720,00. **Argento:** sfridi e scarti da lavorazione e uso e leghe 649,60-664,30 al kg. **Oro:** sfridi e scarti da lavorazione ed uso e leghe 31835,00-31850,00 al grammo. **Platino:** sfridi e scarti da lavorazione e uso 44004,00-44030,00. **Palladio:** sfridi e scarti da lavorazione e uso e leghe 19530,00-19658,00.

SULLE ALTRE PIAZZE

Parma

Prezzi rilevati il 25.02.2011 merce f.co Parma, Iva esclusa, prezzi in €.

Caseari

Zangolato di creme fresche per burrificazione euro/kg 2,450; **Formaggio Parmigiano-Reggiano qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione 2008** Periodo riferimento 1 gen - 30 apr non quot.; Periodo riferimento 1 mag - 31 ago non quot.; Periodo riferimento 1 set - 31 dic non quot.. Periodo riferimento 1 gen - 31 ago non quot.; Periodo riferimento 1 mag - 31 dic non quot.; Periodo riferimento 1 gen - 31 dic non quot.; **fra 0-1 per lotti di partita - Produzione 2009** Periodo riferimento 1 gen - 30 apr 12,500-12,700; Periodo riferimento 1 mag - 31 ago non quot.; Periodo riferimento 1 set - 31 dic non quot.; Periodo riferimento 1 gen - 31 ago non quot.; Periodo riferimento 1 mag - 31 dic 11,700-12,100; Periodo riferimento 1 gen - 31 dic non quot.. **fra 0-1 per lotti di paritita - Produzione 2010** Periodo riferimento 1 gen - 31 ago 11,000-11,250;

Granaglie

Frumento fino(peso non inferirore a 80kg) 274,000-279,000; buono mercantile(non inferiore a 78kg) 267,000-272,000; mercantile(non inferiore a 76kg) non quot.; altri usi non quot.; tenero nazionale biologico 340,000-350,000; speciale di forza peso 80 296,000-301,000; speciale peso 79 277,000-281,000; fino peso 78/79 271,000-278,000; buono merc.75/76 256,000-261,000; mercantile 73/74 244,000-249,000. altri usi 226,000-237,000; **Granoturco** nazionale 234,000-237,000; estero nazionalizzato non quot.. **Orzo** nazionale peso per hl da 55 kg a 57 kg 219,000-221,000; peso per hl da 60 kg a 62 kg 231,000-232,000; peso per hl da 63 kg a 64 kg 238,000-239,000. peso per hl da 67 kg e oltre 241,000-243,000; **Avena** nazionale 235,000-245,000. estera pesante non quot.; **Farina di frumento tenero** con caratt. di legge tipo 00 490,000-500,000; tipo 0 480,000-490,000; con caratt. sup. minimo legge tipo 00 610,000-615,000; tipo 0 600,000-605,000. **Crusca di tenero** in sacchi 187,000-188,000; rinfusa 154,000-155,000.

Foraggi

Fieno di erba medica o prato stab. I taglio pressato 2009 T. non quot.; erba medica II/III taglio pressato 2009 non quot.; prato stab. II e III taglio pressato 2009 non quot.; di erba medica o prato stabile I taglio pressato 2010 100,000-120,000; di erba medica di II e III taglio pressato 2010 115,000-125,000; prato stab. II e III taglio pressato 2010 115,000-125,000; di prati vallivi, argini 2010 non quot.; **paglia** di frumento pressata 2010 120,000-125,000;

Conserve vegetali

Derivati del pomodoro - **Triplo concentrato** A - mercato naz. (res. refratt. min. 36%): fusti sterili o sim., p. netto il kg. 0,933-1,017; barattoli di marca 1/2 kg. nom. cad. 0,729-0,785; barattoli di marca 5/1 kg. nom. cad. 5,293-5,407; tubetti di marca 100 g. p. netto cad. 0,326-0,382; tubetti di marca 185 g. p. netto cad. 0,453-0,542; tubetti di marca 200 g. p. netto cad. 0,457-0,552; tubetti di marca 280 g. p. netto cad. 0,686-0,804. **Doppio concentrato** A - Mercato naz. (res. refratt. min. 28%): in fusti sterili o similari, peso netto CB kg 0,734-0,810; peso netto HB kg. 0,775-0,856; in sacchi sterili peso netto 10 kg. cad. 9,273-9,532; 20 kg. cad. 18,311-19,147; barattoli di marca (nom) kg. 1/5 cad. 0,251-0,298; 1/2 kg. cad. 0,625-0,700; 4/4 kg. cad. 1,230-1,286; 5/2 kg. cad. 2,507-2,704; 3/1 kg. cad. 2,891-2,947; 5/1 kg. nominale CB cad. 4,488-4,757; 5/1 kg. nominale HB cad. 4,867-4,960; tubetti di marca 130 g. p. netto cad. 0,350-0,391; tubetti di marca 150 g. p. netto cad. 0,360-0,410; tubetti di marca 200 g. p. netto cad. 0,410-0,448. **Semplice concentrato** (r.r. min.18%) Esportaz.: fusti sterili e sim. p. netto HB 0,527-0,610. **Semiconcentrato (passata):** in scatole 3/1 kg. nominale cad. 1,358-1,590; bottiglie 700 gr. p. netto cad. 0,399-0,452. in sacchi sterili da 20kg 8,534-9,532; in fusti sterili o similari residuo refrattometrico 8% 0,388-0,449; in fusti o similari residuo refrattometrico min. 12%-14% 0,469-0,551; **Pizza sauce 12% - 14%** in fusti sterili o similari 0,445-0,500; in barattoli da marca da 5/1 kg numinali 2,359-2,572; **Polpa di pomodoro** pomodori triturati,mercato naz./esportaz. (r.r.min. 5%) fusti sterili e sim. p. netto 0,367-0,460; 10 kg 5,129-5,438; 15 kg 7,560-8,020; barattoli di marca (nom) 1/2 kg cad. 0,336-0,396; 4/4 kg cad. 0,578-0,640; 3/1 kg cad. 1,243-1,536; 5/1 kg 2,073-2,304. **Polpa di pomodoro cubettata :** 10/14 in fusti sterili e similari, p. netto kg. 0,377-0,459; 16/20 in fusti sterili e similari , p. netto kg. 0,397-0,510. **Residui del pomodoro** Bucce, semi e cellulosa: umidita 10% circa 0,045-0,055.

Suini

Consegna sul luogo. **Suini d'allevamento**, tara d'uso (quest'ultima esclusa per i lattonzoli) a peso vivo il kg: 15 kg 3,520; 25 kg 2,450; 30 kg 2,240; 40 kg 1,810; 50 kg 1,520; 65 kg 1,400; 80 kg 1,320; 100 kg 1,320.**Da macello:** grassi da 130/144 kg 1,202; 144/156 kg 1,242; 156/176 kg 1,292; 176/180 kg 1,292; 180/185 kg 1,292; oltre 185 kg 1,242.oltre 195 kg pes. oltre 12 mesi non quot.1,402; **Scrofe da macello:** I qualità 0,650; II qualità 0,550.

Salumi e grassine

Da produttore a distributore all'ingorsso. Prezzi f.co stabilimento produttore (stagionatore), pronti consegna e pagamento kg: **prosciutto** "di Parma" con osso per lotti selezionati con 16 mesi e oltre di stagionatura da 9 a 11 kg 9,000-9,950; alla produzione per partite intere inferiori a 9 kg 6,150-6,400; da 9 a 11 kg 6,550-7,350. **Prosciutto crudo** stagionato con osso da produttore a distributore per lotti selezionati inferiori a 9 kg 4,950-5,150; da 9 kg e oltre 5,300-5,550; **salame** di Felino puro suino 8,500-11,000; **coppa** di Parma stagionata 6,950-7,250; **pancetta** di Parma c.c. stagionata 5,100-5,750. **Carni fresche suine e grassine.** Grassine per merce f.co arrivo stabilimento stagionatura pagamento vista fattura: **prosciutto** per crudo Parma 10/12 kg (peso medio 11 kg) * 3,030; 12/14,8 kg (peso medio 13,2 kg) * 3,570; da sale 9-11 kg * 2,530; da sale 11-14,5 kg 2,980; **coppa per macelleria** non quot.3,200; **coppa rifilata** da 2,7 kg e oltre 3,600; **lombi** taglio Modena 2,800; **spalla** disossata 2,690; **trito** da salame 3,200; **gola** con cotenna e con magro 0,780; **pancetta** squadrata 2,700; **pancettone** con cotenna e bronza 1,440; **lardello** con cotenna da lavorazione 0,760; **lardo** spessore cm 3 e più 1,600; cm 4 e più 3,550; **grasso** da fusione 311,000; **strutto** grezzo in cisterna 801,000; raffinato deodorato in cisterna 1071,000; raffinato in cartoni da 25 kg 1201,000; in vaschette da 1 Kg 1851,000.

** Più o meno 10 per cento*

Padova

Listino della Borsa merci di Padova rilevato il 25.02.2011. Prezzi in €.

Cereali

Frumento raccolto 2010, f.co veicolo, rinfusa, partenza: N. 1 p.s. 80 imp. 1% um. 14% W min 280 P/L 0,8 max glutine min. 33% 297,00-302,00; N. 2 p.s. 78 imp. 1% um. 14% W min 180 P/L max 0,7 glutine min. 26% non quot.; N. 3 p.s. 76/77 291,00-292,00; N. 4 p.s. inf. 74 non quot.. Frumento duro nazionale 277,00-282,00; Esteri: Manitoba n.1 353,00-355,00; tedesco non quot.; austriaco non quot.; Northern Spring N. 2 (prot.15%) 356,00-360,00; australiano P.H. non quot.; tenero estero 76 non quot.; **Granoni nazionali** naz. f.co veicolo, rinfusa, um. 14% Gialli: ibrido semivitreo non quot.; farinoso Friuli 234,00-235,00; Veneto 237,00-240,00. nazionale da essiccare base 25% di umidita' non quot.; Bianco: uso alimentare non quot.; Bianco: uso zootecnico non quot.. **Granoni esteri** farinosi di altre prov. Unione Europea f.co arrivo **avena** estera bianca p.s. 50/52 252,00-257,00; **orzo** naz. p.s. min 60 um. 14% imp. 2% non quot.; sup. 60 240,00-241,00; comunitario non quot.; estero p.s. 64/65 240,00-243,00; **sorgo** naz. f.co arrivo 244,00-246,00; **seme di soia** integrale nazionale 14% c.e. 2% 397,00-399,00; tostato 13% 415,00-430,00. **Farine** di grano tenero: con caratt. min. di legge rinfusa f.co partenza: farina tipo "00" la t. 411,00-418,00; tipo "0" 404,00-411,00; ad alto tenore di glutine f.co arrivo: tipo W sup. 380 P/L max 0,7 prot. s.s. min. 14 565,00-567,00; W sup. 350 P/L max 0,7 prot. s.s. min. 13,5 554,00-556,00; W sup. 250 P/L max 0,7 prot. s.s. min. 12 498,00-501,00. **Cruscami:** f.co veicolo, part. molino, sacco carta, Iva escl.: crusca-cruschello 181,00-182,00; tritello 187,00-188,00; farinaccio 239,00-240,00. F.co arrivo, rinfusa, iva escl.: crusca-cruschello 144,00-145,00; tritello 151,00-153,00; farinaccio 206,00-208,00; pellettato naz. 149,00-150,00. **Prodotti del grano duro** (f.co veicolo, arr. Padova, rinfusa iva escl.): semola 450,00-460,00; cruschello/tritello 139,00-141,00; farinaccio 162,00-164,00; pellettato naz. 149,00-150,00.

Vini

Vini: prod. 2010 merce nuda alla cantina del produttore con grad. sup. a gradi 8,5 : Friularo DOC Bagnoli 3,00-3,50; Raboso IGT Veneto 4,30-4,60; Merlot (gradi 10-12) IGT 3,50-3,80; Cabernet (gradi 11-12) IGT 3,40-4,40; Vino da tavola rosso 3,00-3,20; Bianco IGT 3,50-3,70; Prosecco DOC 1,70-1,80; Colli Euganei: bianchi DOC 0,65-0,70; Pinot bianco e Chardonnay DOC 0,75-0,80; Serprino DOC 1,10-1,20; Moscato DOC 1,00-1,10; Merlot e rossi DOC 0,60-0,65; Cabernet DOC 0,70-0,75.

BREVI

Dall'Economia

IL MESSAGGERO

Censura della Fnsi: no ai licenziamenti

«Severa censura» del Consiglio nazionale della Fnsi contro gli annunciati licenziamenti di giornalisti in cassa integrazione al «Messaggero». Lo riferisce una nota della Fnsi che giudica «ingiustificate, insostenibili e inaccettabili» le decisioni comunicate dall'azienda. Il Consiglio nazionale del sindacato dei giornalisti, con un documento votato all'unanimità ha espresso «la sua piena solidarietà alla redazione del Messaggero, che due giorni fa ha approvato un pacchetto di quattro giorni di sciopero contro la decisione annunciata dall'azienda di voler licenziare i giornalisti in cassa integrazione al termine dello stato di crisi».

HINES A MILANO

Riqualificato il Palazzo Aporti

Il fondo immobiliare Mhrec di Prima sgr in joint venture con il fondo pensione Usa, Tiaa-Cref, e con la consulenza di Hines Italia sgr, hanno completato la riqualificazione di Palazzo Aporti a Milano. La ex sede storica delle Poste é stata trasformata in un nuovo centro direzionale di circa 30mila metri quadrati, realizzando un'opera che ha un valore economico di 180 milioni di euro.

OTO MILLS

Accordo sul premio di risultato

Accordo sindacale nello stabilimento Oto Mills di Reggio Emilia (Gruppo Marcegaglia). L'intesa - comunica la Fiom in una nota – riguarda il premio di risultato e prevede che tutti i lavoratori dell'azienda ricevano ogni anno una quota fissa (pari alla metà del premio di risultato) e 55 euro al mese in paga oraria. L'altra metà del premio resta invece legata all'andamento del fatturato.

Confindustria

Bonomi: confronto con le regioni sullo sviluppo

BOLOGNA

Infrastrutture per favorire l'information and communication technology nei distretti industriali; interventi su reti d'impresa e politiche territoriali.

Sono queste le tre iniziative che Confindustria è pronta a discutere con la Conferenza Stato-Regioni per favorire la crescita industriale e il territorio nelle regioni manifatturiere.

Le proposte sono stati presentate ieri mattina al presidente della Conferenza, Vasco Errani, dal vicepresidente di Confindustria Aldo Bonomi nel corso di un incontro al Festival Manifutura di Bologna.

«Le Pmi – ha spiegato Bonomi – sono quelle che di più hanno risentito della recente crisi economica e, per riuscire a cogliere le opportunità che nascono dopo un periodo così difficile, devono unire le forze». Anche lo Stato, con la recente manovra economica, ha dato un'indicazione precisa fornendo un nuovo strumento alle imprese: il contratto di rete.

Il vicepresidente di Confindustria, ha poi ricordato i risultati ottenuti da "Retimpresa", l'agenzia confederale che conta 56 soci: 60 eventi, accordi con gli istituti di credito, formazione in diverse città, un progetto specifico per definire il programma di realizzazione di una infrastruttura di rete di nuova generazione e la costituzione di una banca dati nazionale di "buone pratiche".

R.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA